

# PROGETTO FA VOLARE, E VOLARE È CRESCERE

Emanuele Lazzarini

Progetto fa volare. E chi, anche per una sola volta, ha avuto la fortuna di vivere una manciata di giorni della sua vita immerso nel “cielo” di PG sa quanto sia difficile descrivere la magia che si vive in quel breve periodo di vacanza.

“Dove sei stato in vacanza? PG? E cos’è?” Classico. A questo punto si sentono le risposte più stravaganti e variegate...perché ci si prova sempre a spiegare cosa ci sia di incredibile in tutto ciò...e in un attimo iniziano a scorrere immensi fiumi di parole, di immagini, di aneddoti, di emozioni...ma solo una minima parte di quello che si vorrebbe far trasparire passa dall’altra parte. Anche io, in un lontano pomeriggio di maggio duemilaquattro, ero “dall’altra parte”. Piccolo, curioso, aperto a tutto quello che (più o meno) indistintamente mi veniva proposto, e un po’ confuso su quello che avevo appena ascoltato. “Progetto Giovani” mi avevano detto. “Progetto Giovani”, tentavano di spiegarmi. “Vacanza comunitaria...14 – 18 anni...tanto divertimento...amicizia...amore...un tema guida di incontri e discussioni...” leggevo su un grazioso volantino manoscritto. Tutte le carte sembravano in regola per una bella avventura. Aggiungiamoci che conoscevo già molti degli allora animatori e che l’idea di partire con loro e con tanta altra bella gente era quanto di più stimolante mi si potesse proporre...e il gioco è fatto. Quello da fare era comunque un discreto salto nella “penombra”. Si intravedeva solo qualcosa di quello che sarebbe stato...ma tutto ciò mi caricava ancora di più di entusiasmo e di aspettative.

E mai avrei potuto immaginare, in quel lontano pomeriggio di maggio duemilaquattro, di quale fantastico mondo mi sarei ritrovato protagonista di lì a due mesi.

Progetto fa volare. Forse è questa la miglior espressione mai coniata nel tentativo di trasformare magie in parole, emozioni in segni neri su carta bianca.

Progetto fa volare, e mi ha fatto volare così in alto che non sono ancora sceso...e dopo essere passato dalla parte dell’animatore, non mi stanco di vivere (anche) dietro a progetti ambiziosi destinati ad un prossimo futuro (per la verità ancora velati da un alone di mistero).

Progetto fa volare, e volare è crescere. Crescere come maturare dentro di sé una consapevolezza autentica per poter affrontare tutta la vita che abbiamo davanti nel migliore dei modi, o almeno provarci. Non c’è momento a Pg in cui non ci sia crescita. La vita insieme, le persone che si incontrano, i posti che si vedono, i discorsi che si fanno e soprattutto quelle emozioni che ti lasciano senza fiato, in attimi di puro, indescrivibile, folle brivido, attimi che capisci che non potrai mai dimenticare...

...perché solo a Pg puoi sentirti così *fuori* dal mondo, da tanto sei immerso nella magia, e allo stesso tempo così *dentro* al mondo, tanto sei immerso e hai di che parlare su un tema conduttore più che mai concreto e attuale.

E ricordo cerchi fatti di persone, fatti di chitarre e note, cerchi fatti di parole accese e taglienti, fatti di candele, libri e silenzi assordanti, cerchi fatti di abbracci e lacrime, prima di andare via...

E in fondo, mai avrei potuto immaginare quanto sarebbe valso fare quel salto, nella penombra, e scoprire un intero cielo tutto da volare...